



Indirizzato ai soci presenti al Convegno e non

di Silvano Ongetta

E' andata.

Non è certamente un'espressione molto raffinata, ma è quello che ho effettivamente pensato dopo che, ringraziati i relatori e gli sponsor, ho rivolto il saluto finale ai partecipanti e ho dato loro appuntamento, anche a nome del Consiglio Direttivo, al prossimo Convegno a (forse) Genova.

E' andata, dicevo, perché, in effetti, quando siamo partiti, ad inizio marzo (dopo che il cinque dello stesso mese si è costituito il nuovo Direttivo per il triennio 2001-2003) non ero tan-

to sicuro che saremmo riusciti in soli tre mesi a "mettere in piedi" un Convegno che potesse rispondere alle attese degli associati, tanto più che questo è stato il primo anno che la sua organizzazione è stata in carico direttamente all'Associazione.

E' andata, perché trovare il filo conduttore per le tre giornate dei lavori, identificare i vari argomenti, prendere contatto con i relatori in grado di sviluppare adeguatamente i temi, in modo da portare del reale valore aggiunto alle conoscenze dei partecipanti,

appariva una meta non impossibile, ma certamente ardua.

In aggiunta, volevamo rispettare il principio dell'alternanza geografica e, nello stesso tempo, andare veramente al sud e non fermarci, come in altre occasioni, a Roma. E... con l'incoscienza propria di chi affronta una cosa nuova, abbiamo individuato Lacco Ameno a Ischia.... con tutte le difficoltà derivanti dal fatto: di andare su un'isola e per giunta in una località altamente turistica (e pertanto più propensa a ritmi vacan-

(Continua a pagina 2)



Sommario:

<i>Indirizzato ai soci presenti al Convegno e non di Silvano Ongetta</i>	1
<i>Proposta di modifica dello statuto di S. Ongetta e E. Toffanin</i>	1
SPECIALE XV Convegno	
<i>La tavola rotonda</i>	3
<i>La firma digitale</i>	4
<i>I dati dell'OCI</i>	5
<i>Diario semiserio di un consigliere</i>	6
SPECIALE STATUTO	7
<i>Il nuovo consiglio</i>	14
<i>Esame CISA</i>	15

Proposta di modifica dello statuto

Come annunciato nell'Assemblea tenutasi il 21 giugno 2001 a Lacco Ameno (Isola di Ischia) in concomitanza con il Convegno Annuale AIEA, pubblichiamo nel periodico InfoAIEA la proposta di modifica dello Statuto.

Invitiamo cortesemente tutti i soci a prendere visione della proposta (fornita a raffronto con la formulazione attualmente in vigore) e ad inviare en-

tro la data del 31 agosto 2001 le proprie eventuali richieste di emendamento, nonché richieste di chiarimenti all'indirizzo del Presidente "silvano.ongetta@tiscalinet.it" con oggetto: "Statuto".

La proposta di modifica dello Statuto (vedi lo speciale da pag. 3 a pagina 11), nonché emendata per riflettere ove possibile le osservazioni formulate da parte degli Associati,

sarà oggetto di esame e votazione da parte della prossima Assemblea che si terrà alla fine di settembre 2001.

Cogliamo l'occasione per porgere a tutti un cordiale saluto.

Silvano Ongetta
Presidente AIEA

Enzo Toffanin
Segretario AIEA



Indirizzato ai soci presenti al Convegno e non (cont. da pag.1)

- 1) Portare del reale valore aggiunto alle conoscenze dei partecipanti
- 2) Esigenze dei neoiscritti vs. esigenze dei "vecchi" soci
- 3) Alternanza geografica della sede
- 4) Successo dell'esposizione
- 5) Con il vostro sostegno, andrà ancora meglio

ziosi piuttosto che *professionali*), di non poter verificare, come desiderato gli allestimenti in progress, di avere delle risposte all'ultimo momento... e di altre piccole occasioni di fibrillazione che a fine corsa non si ricordano più, anzi il sapere di averle superate tutte fornisce un senso di innegabile soddisfazione.

Sulla base di un primo esame delle risposte ai questionari che abbiamo chiesto di compilare ai partecipanti, su alcune tematiche relative al Convegno (logistica, rilevanza argomenti, qualità delle relazioni), devo dire che sono molto grato per i giudizi positivi e soprattutto per le proposte e suggerimenti che molti dei convenuti hanno formulato.

Se l'AIEA deve continuare a essere un'associazione di tutti e per tutti, fa piacere vedere che molti hanno offerto un contributo al miglioramento.

La scelta di Lacco Ameno ha raccolto il consenso incondizionato direi di tutti i partecipanti. A riprova di questo fatto, molti si sono fatti accompagnare da familiari ed hanno prolungato il soggiorno.

Anche la rilevanza degli argomenti è stata con-

cordemente giudicata sostanzialmente positiva così come la qualità degli interventi.

C'è spazio ovviamente per migliorare e l'esame approfondito dei questionari, che sottoporro ai Consiglieri nel prossimo Direttivo, consentirà di focalizzare l'attenzione su quegli aspetti che, sulla base delle indicazioni ricevute, meritano un intervento di affinamento, anche se per esperienza non è possibile accontentare tutti. Nell'uditorio erano presenti, infatti, colleghi con pochi mesi di esperienza e altri con oltre 10-15 anni di professione alle spalle. Risulta quindi improponibile sperare che i temi e le relazioni possano riscuotere lo stesso interesse e ottenere conseguentemente lo stesso apprezzamento da parte di tutti. Mentre, per alcuni, il grado di profondità di qualche relazione per forza di cose può risultare fin troppo spinto per altri appare quasi superficiale.

Mi piace sottolineare che anche l'esperimento degli espositori ha raccolto il favore dei partecipanti e ciò mi rende particolarmente soddisfatto perché sono stati raggiunti contemporaneamente due obiettivi: offrire un servizio aggiuntivo rendendo possibile

l'esposizione e spiegazione "on demand", di soluzioni e prodotti di sicurezza (senza avere in azienda il fornitore o essere costretti ad andare a varie exhibition) e nello stesso tempo raccogliere risorse finanziarie **i n d i s p e n s a b i l i** all'Associazione per attivare iniziative di ampio respiro.

Concludo questa breve riflessione assicurandovi che il mio impegno e quello del Direttivo è di operare, sostenuti dai vostri suggerimenti e proposte, che mi auguro non ci farete mai mancare, affinché i prossimi Convegni (così come le altre iniziative associative) siano sempre più allineati alle aspettative della stragrande maggioranza degli associati e conseguentemente possa essere conseguito quello che ho definito (mutuando un termine di economia) un ROI sempre migliore.

E' andata, direi..... è andata bene. Dateci tempo e sono sicuro che, con il vostro sostegno, andrà ancora meglio.

Silvano Ongetta



"Maggiori volumi e velocità nel trasferimento automatico delle informazioni: rischi e controlli"

Tavola rotonda coordinata da Fulvio Berghella –Euros

Partecipanti: Paolo Santolamazza - Netsiel/Telecom

Luigi Giordano - H3G

Gaetano Brusati - G.R.T.N.

Lina Mariniello Fiume - Univ. Parthenope di NA

Appunti tratti dalla discussione

Lo scenario

Nuovi fenomeni. E' iniziata l'era dell'economia digitale. Cambieranno le abitudini di vita, il modo di comunicare, la finanza, il commercio. La moneta sarà sempre più virtuale e ci si avvierà verso la "cash less society". Nuove opportunità. La diffusione della rete e dei servizi Internet, la disponibilità di sistemi di elaborazione sempre più potenti a costi decrescenti, il consolidamento di metodologie di rapido sviluppo del software; la possibilità di incentrare su Internet e sulle relative tecnologie il supporto informatico ai processi interni ed esterni.

Problemi ricorrenti. Una grande crescita del volume delle informazioni necessarie alle aziende per gestire il proprio business.

Quali i nuovi rischi ed i nuovi controlli?

Le tipologie di rischio sono quelle presenti in letteratura, sono nuove le modalità di presentazione, nuove le forme. Le contromisure consolidate non sono più efficaci o non ci sono più; è necessario reinventare controlli *classici* vestendoli con le nuove tecnologie senza vanificare le opportunità offerte.

Per gestire questo fenomeno le aziende stanno implementando strutture organizzative che, utilizzando opportunamente la tecnologia, sono in grado di governare la crescita ed abilitare quei servizi indispensabili per garantire la salvaguardia del patrimonio informativo rappresentato dai dati.

I controlli debbono essere tempestivi come i processi dei business emergenti e supportati dalle stesse tecnologie. La complessità è ulteriormente

In questa pagina e nelle seguenti vi proponiamo alcuni degli spunti di riflessione che il Convegno ha dato ai partecipanti. Lo facciamo estraendo alcune citazioni e alcune slides. Speriamo non ce ne vorranno né gli autori né i lettori per l'esiguità dello spazio. Sollecitiamo un dibattito sui temi affrontati dal Convegno. Gli atti sono stati distribuiti su cd-rom.

Consultate il nostro sito: www.aiea.it.

umentata. La disponibilità e la continuità del servizio sono diventati aspetti fondamentali con requisiti "estremi" (24 x 7 x 365). Le tecnologie si stanno evolvendo mettendo a disposizione sistemi e software che consentono contromisure adeguate.

L'UMTS infrangerà sicuramente i limiti delle attuali tecnologie radiomobili, sarà possibile effettuare comunicazioni che offriranno oltre ai servizi voce tradizionali, immagini a colori e in movimento, audio con qualità digitali, Internet veloce, servizi e contenuti di ogni tipo.

Una sana consapevolezza. Presto i sistemi interconnessi saranno un miliardo, con un livello di sicurezza della rete modesto perché il cyberspazio è sicuro quanto il suo collegamento più debole.



Una immagine della tavola rotonda, da sinistra: Giordano, Santolamazza, Berghella, Brusati, Mariniello Fiume.

La diffusione della firma digitale in Italia

Di Maurizio Valsassina di SECETI

(alcune delle slides del suo intervento)

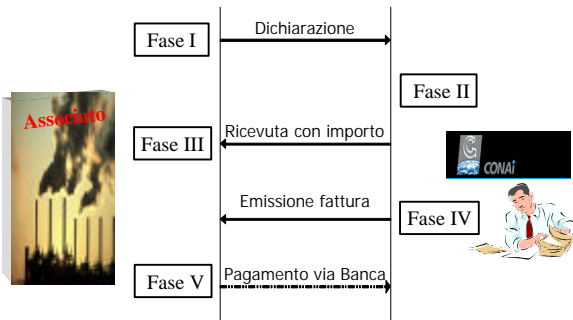
Documenti: requisiti di sicurezza

REQUISITI	CARTACEO	ELETTRONICO
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Identificazione ➤ Integrità ➤ Confidenzialità ➤ Non ripudiabile <ul style="list-style-type: none"> • da Mittente • da Destinatario ➤ Posizionamento Temporale 	<ul style="list-style-type: none"> Credenziali Busta/Ceralacca Busta/Crittografia Firma autografa Ricevuta firmata Timbro postale 	<ul style="list-style-type: none"> Certificato digitale Impronta Crittografia Firma digitale Firma digitale Marca temporale

L'effetto della Firma

CHI	COSA	EFFETTO
➤ Certificatore	Certificato	Valore legale
➤ Mittente	Documento	Firma autografa
➤ Certificatore	Impronta + MT	Tempo Uff.
➤ Destinatario	Ricevuta	Firma autografa
➤ Certificatore	Documento	Notariato

Progetto Conai

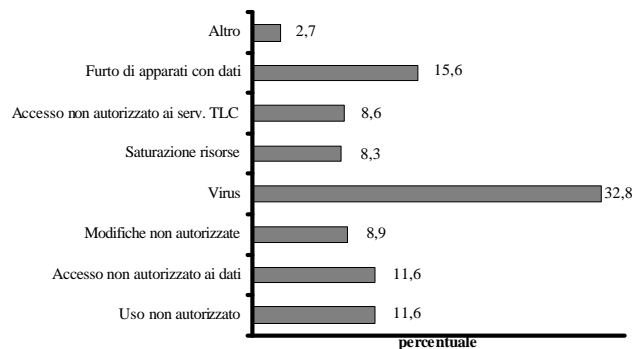


Punti di controllo

- Contratto con il Certificatore
- Adeguatezza della Policy (manuale operativo)
- Rispetto della Policy
- L'identificazione degli utenti
- Persistenza delle cattive abitudini
- Difese "standard" dei sistemi: Firewall, antivirus

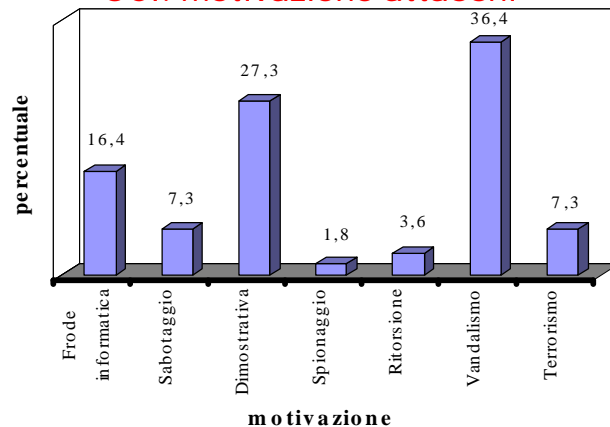
I dati dell'Osservatorio Criminalità ITC di FTI/ Sicurforum Italia di Pieraugusto Pozzi di FTI (alcune delle slides del suo intervento)

OCI : tipologie di attacchi

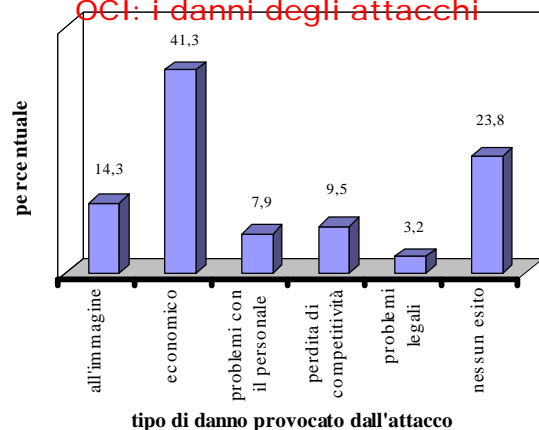


Ripartizione percentuale per tipologie di illecito negli ultimi 3 anni

OCI: motivazione attacchi

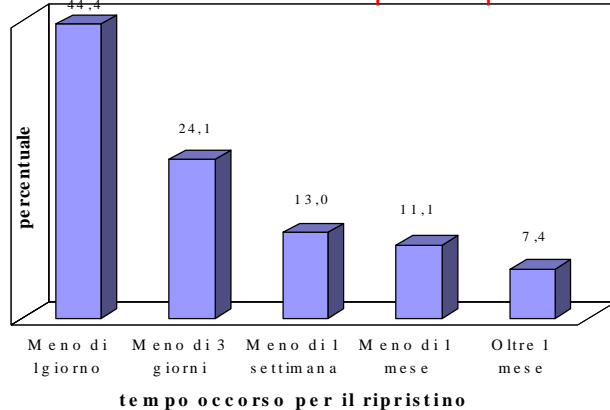


OCI: i danni degli attacchi



tipo di danno provocato dall'attacco

OCI: tempo di ripristino



tempo occorso per il ripristino



ISCHIA - XV CONVEGNO AIEA – Diario semiserio di un consigliere



Ischia: pranzo con vista sul mare

19 Giugno, con la valigia in mano sono davanti all'aeroporto di Linate, in attesa di altri membri del consiglio che partono con me per Napoli. Siamo in 5, sarà stato prudente partire tutti insieme? E se l'aereo cade? Come farà il Presidente con un consiglio dimezzato?

Decido che sono pensieri fuori luogo, frutto di un'ansia inopportuna che mi attanaglia e che mi ha fatto arrivare all'appuntamento con un quanto d'ora di anticipo. Del resto è il primo convegno del nuovo consiglio, Ischia, scelta inconsueta... "ma vai in vacanza?", molti se lo sono sentito dire. Mai insinuazione fu più fuori luogo, io in tre giorni il mare l'ho visto solo dalla finestra.

Dove sono gli altri? Eccoli arrivare con il sorriso delle migliori occasioni, alcuni in tenuta sportiva (di già?!), altri affannati, con il cellula-

re in mano ad impartire le ultime direttive.

Ci siamo tutti, ci si imbarca, si parte puntuali eccoci arrivati a Napoli; siamo a metà del guado, aliscafo, mare mosso, mal di mare, cellulare che suona all'apice della crisi...- non mi ricordo mai di spegnerlo -"ma non siete ancora arrivati? Stiamo aspettando, ci sono un mare di cose da fare!" Come dire, il buon giorno si vede dal mattino.

E che buon giorno! Arrivati in albergo, il tempo di qualche saluto e via ad attaccare tabelloni, preparare il "Kit del buon convegnista" (dubbi sui cappellini, piaceranno? Cosa fatta capo ha, li infilo con decisione nelle borse), cercare disperatamente la lista dei partecipanti/relatori/espositori ed affini per la stampa dei badge di riconoscimento. Si finisce, per modo di dire, in tempo per la cena, una doccia e via a fare il nostro dovere di ospiti con i primi relatori del

mattino.

20 mattina, il gran giorno! In un turbine di sorrisi, strette di mano e "Benvenuto, come stai?" rapidamente il convegno si avvia; ve lo confesso, nel vedere la sala piena di amici e colleghi e i relatori schierati sul palco, mi sento un po' commossa ed un po' sollevata. Si comincia.

La cornice è grandiosa. Finalmente, dopo un giorno che sono qui, mi accorgo che siamo in un gran bell'albergo, dove si mangia anche bene. Ci sono le terme, per un attimo mi sfiora il desiderio di battermela, ma tutto il Direttivo "si sta marcando stretto" evidentemente non è un pensiero solo mio, ore 17 consiglio (si finisce alle 20).

Il 21: ore 8 consiglio, non staremo esagerando? In fondo siamo ad Ischia! C'è l'assemblea da preparare. La discussione sullo statuto è importante, dai presenti

si percepisce chiaramente la voglia di partecipare alla discussione, ed anche questo è buon segno, i soci ci sono.

E ci sono anche a cena! Numerosi ed agguerriti, rilassati e contenti di poter chiacchierare in pace con colleghi che si incontrano poco; io sto in terrazza (alla fine una trasgressione mi è riuscita!), ma alle mie spalle sento un vivace brusio e rumore di coltelli e forchette.

Venerdì, ultimo sforzo, invitare tutti a compilare il questionario, raccogliergli e non resistere alla tentazione di dare una sbirciatina; "Com'è andata? Pare bene, il posto è stato apprezzato, gli argomenti sono piaciuti, forse qualche relatore non ha centrato bene l'argomento - mi passa un brivido per la schiena - ma in generale bene".

Raccoglio al volo alcuni suggerimenti interessanti intrecciati ai saluti, prendo mentalmente nota, c'è sempre spazio per migliorare e per l'anno prossimo riusciremo sicuramente a farne tesoro.

.... Baci, saluti, arrivederci ai partecipanti, le ultime considerazioni sull'organizzazione complessiva e poi anche quei poveracci degli organizzatori (sempre noi) si rilassano.

Per parte mia tiro fuori dal cilindro predisposto all'uopo costume e asciugamano, salto il pranzo e mi fiondo al mare ADESSO sono in vacanza!



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA INFORMATION SYSTEMS AUDITORS
 Capitolo italiano della Information Systems Audit and Control Association
 (Proposta di modifica)

Testo dello Statuto in vigore

COSTITUZIONE E SEDE

Art. 1 - Viene costituita l'**A.I.E.A.** – ASSOCIAZIONE ITALIANA **EDP AUDITORS**", con sede in Milano.

SCOPO

Art. 2 - Lo scopo della Associazione è di promuovere l'approfondimento dei problemi connessi con il controllo del processo di elaborazione automatica dei dati.

L'associazione non ha scopo di lucro.

In particolare, obiettivi della Associazione sono:

- a) ampliare la conoscenza ed esperienza dei suoi membri nel campo dell'**EDP Auditing**, favorendo lo scambio di metodologie per lo studio e la soluzione dei problemi inerenti;
- b) provvedere ad una adeguata informazione e comunicazione reciproca ai fini dell'aggiornamento nel campo delle tecniche di auditing dell'EDP;
- c) promuovere un processo di sensibilizzazione di tutti i livelli organizzativi aziendali, alla necessità di stabilire adeguati criteri di controllo di affidabilità della organizzazione EDP e di sicurezza dei sistemi;
- d) facilitare il rapporti con analoghe associazioni estere, nella prospettiva di creare una Associazione internazionale.
- e) aderire ad altre Associazioni o Fondazioni che abbiano per oggetto attività analoga o affine a quella dell'**A.I.E.A.** e nel pieno rispetto della sua autonomia o partecipare alla loro costituzione.
- f) creare i presupposti per l'istituzione di un Albo degli EDP Auditors, accreditati CISA (Certified Information Systems Auditors), avente valore legale.

SOCI

Art. 3 - Possono essere membri dell'Associazione coloro che ricoprono una funzione di responsabilità direttamente o indirettamente inerente il campo dell'elaborazione automatica dei dati e tutti coloro che svolgono attività comune inerente dell'elaborazione automatica dei dati e che ne sono interessati quali o studiosi o esperti di settori connessi o comunque ad essa riferibili.

Ad ogni socio viene consegnata la tessera di appartenenza.

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

COSTITUZIONE E SEDE

Art. 1 – E' costituita l'Associazione Italiana Information Systems Auditors (AIEA), capitolo della Information Systems Audit and Control Association (ISACA).

L'Associazione ha sede in Milano presso il domicilio del Presidente, salvo diversa decisione presa dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo.

SCOPO

Art. 2 - Lo scopo della Associazione è promuovere lo studio, la formulazione di metodi e di standard inerenti il controllo dei processi di elaborazione automatica dei dati e delle relative tecnologie (Information and Communication Technologies).

L'Associazione non ha scopo di lucro.

In particolare, obiettivi della Associazione sono:

- a) ampliare la conoscenza ed esperienza dei suoi membri nel campo dell'Information Systems Auditing;**
- b) provvedere ad una adeguata informazione e comunicazione tra gli associati ai fini dell'aggiornamento nelle tecniche di auditing nell'area dell'Information and Communication Technology (ITC);**
- c) promuovere un processo di sensibilizzazione di tutti i livelli organizzativi aziendali, alla necessità di stabilire adeguati criteri di controllo di affidabilità della organizzazione Informatica e di sicurezza dei sistemi;
- d) Promuovere la formazione di base nell'Information Systems Auditing e l'aggiornamento professionale dei soci mediante l'istituzione di corsi, seminari, convegni, redazioni, traduzione e diffusione di pubblicazioni, nonché collaborazioni con le Università e le Scuole.
- e) cooperare con altre Associazioni o Fondazioni che abbiano per oggetto attività analoga o affine a quella dell'**AIEA** e nel pieno rispetto della sua autonomia, partecipare alla loro costituzione.
- f) favorire il riconoscimento in Italia della qualificazione professionale di CISA (Certified Information Systems Auditors) promossa dall'ISACA
- g) rappresentare l'ISACA nel rispetto delle regole di appartenenza a tale Associazione.

SOCI

Art. 3 - Possono essere membri dell'Associazione tutti coloro che svolgono

attività inerenti l'elaborazione automatica dei dati o che sono interessati quali addetti, studiosi o esperti di settori connessi o comunque ad essa riferibili.

Ad ogni socio viene consegnato un attestato di appartenenza.

Testo dello Statuto in vigore

Art. 4 - L'ammissione a socio è deliberata a maggioranza dal Comitato Direttivo in seguito a domanda dell'interessato, che deve indicare, oltre ai dati anagrafici anche il proprio curriculum professionale.

Il Comitato Direttivo può anche eleggere all'unanimità soci "Onorari" in vista di particolari meriti acquisiti nello svolgimento della propria attività.

I soci onorari non hanno diritto di voto nell'Assemblea dei soci e non possono coprire cariche sociali.

Art. 5 - La qualità di socio si considera a tempo determinato, salvo i casi di decesso, di dimissioni, o di decadenza per indegnità o per morosità, deliberata a maggioranza dal Comitato Direttivo.

Art. 6 - L'elenco dei soci, distinti in effettivi e onorari è a disposizione presso la sede sociale.

Art. 7 - Il socio che, sollecitato due volte, non paga la quota sociale senza giustificato motivo, viene escluso per morosità, senza necessità di alcun ulteriore preavviso. Il Comitato Direttivo può procedere all'esclusione anche per comportamento del socio contrario allo scopo sociale o per indegnità.

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

Art. 4 – Per l'ammissione a socio sono richieste:

- 1) la presentazione di una domanda dell'interessato che deve indicare oltre ai dati anagrafici anche il proprio curriculum professionale.
- 2) l'accettazione espressa degli scopi associativi e delle altre norme che regolano la vita associativa come definito dallo Statuto.
- 3) il pagamento della quota associativa.

Il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Comitato dei Probiviri delibera sull'ammissione del nuovo socio.

Il Consiglio Direttivo può anche nominare all'unanimità soci "Onorari".

I soci onorari non hanno diritto di voto nell'Assemblea e non possono coprire cariche sociali.

Art. 5 – (abrogato)

Art. 6 - L'elenco dei soci, distinti in effettivi e onorari è a disposizione presso la sede sociale.

Art. 6bis - La qualità di socio si considera a tempo indeterminato, salvo i casi di dimissioni, o di decadenza per morosità o di esclusione per comportamenti in contrasto con gli scopi perseguiti dall'Associazione.

Art. 7 - La quota associativa è dovuta entro il primo gennaio di ogni anno.

Il socio in ritardo da oltre 60 giorni nel pagamento della quota associativa, sollecitato due volte per iscritto nei successivi 60 giorni e che non paga la quota dovuta, né fornisce giustificato motivo del mancato pagamento, decade dalla qualifica di socio, con provvedimento assunto a maggioranza del Consiglio Direttivo.

Art. 7bis - Il socio il cui comportamento costituisca grave pregiudizio per il perseguimento degli scopi dell'Associazione è oggetto di richiamo formale con provvedimento assunto a maggioranza dal Consiglio Direttivo, sentito il socio interessato.

Qualora il comportamento censurato si dovesse ripetere, il socio è oggetto di provvedimento di esclusione dall'Associazione.

Il provvedimento di esclusione è assunto con la maggioranza dei 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo ottenuto il parere favorevole del Comitato dei Probiviri e valutate le ragioni espresse dallo stesso socio interessato.

Il parere del Comitato dei Probiviri è emesso, sentito il socio interessato, a conclusione di una indagine sui motivi che giustificano la suddetta esclusione.



Testo dello Statuto in vigore

ORGANI

Art. 8 - Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei soci effettivi,
- b) Il Comitato Direttivo,
- c) Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il

Tesoriere.

Art. 9 - L'assemblea dei Soci effettivi si riunisce ordinariamente entro

il 31 luglio di ogni anno e straordinariamente su richiesta del Presidente o di tre membri del Comitato Direttivo o di almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea è convocata dal Presidente almeno otto giorni prima della data della riunione.

Essa presieduta dal Presidente e nomina tra i presenti un segretario per la redazione del verbale, che viene poi sottoscritto anche dal

Presidente.

Art. 10 - L'Assemblea:

- a) nomina il Comitato Direttivo, stabilendo di volta in volta il numero dispari dei suoi componenti effettivi;
- b) delibera sull'operato degli organi esecutivi, sul rendiconto finanziario dell'anno precedente e sul preventivo per l'anno in corso;
- c) delibera sulle eventuali modifiche dello Statuto;
- d) può nominare all'unanimità un Presidente onorario;
- e) può nominare su richiesta del Comitato Direttivo un Comitato Tecnico, con funzioni puramente consultive che collabori con il Comitato Direttivo per la vita associativa ricevendo dal Comitato Direttivo specifici incarichi e mansioni.

Il Comitato potrà essere composto da un numero

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

ORGANI

Art. 8 - Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) I Vice Presidenti
- e) Il Segretario
- f) Il Tesoriere
- g) Il Comitato dei Probiviri

Gli organi dell'Associazione durano in carica tre anni e scadono il 31 dicembre del terzo anno del mandato.

Art. 9 - L'Assemblea dei Soci si riunisce di norma entro il 31 luglio di ogni anno. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di tre membri del Consiglio Direttivo o di almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data della riunione secondo le modalità stabilite nel regolamento esecutivo.

L'accertamento del numero dei votanti e dell'esito delle votazioni sarà effettuato secondo le modalità stabilite nella lettera di convocazione.

L'Assemblea in seduta ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza (anche per delega) di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, in altro giorno, è validamente costituita con qualsiasi numero di soci aventi diritto al voto. L'Assemblea in seduta straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza (anche per delega) di almeno metà dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza (anche per delega) di almeno un quarto dei soci aventi diritto di voto.

Essa è presieduta dal Presidente. Il verbale viene sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Art. 10 - L'Assemblea in seduta ordinaria:

- a) nomina il Consiglio Direttivo e stabilisce il numero dei suoi componenti effettivi;
- b) approva il rendiconto;**
- c) nomina il Comitato dei Probiviri;
- d) delibera sull'operato del Consiglio Direttivo.**
- e) può nominare a maggioranza un Presidente onorario;
- f) può delegare il Consiglio

Direttivo a nominare un Comitato Scientifico con funzione consultiva su specifiche materie o mansioni.

Il Comitato potrà essere composto da un numero variabile di persone siano esse Associati o esterni.

L'Assemblea in seduta straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dello statuto.
- b) delibera sulla incorporazione di altre Associa-

Testo dello Statuto in vigore

variabile di persone siano esse Associati o esterni, tenendosi conto delle indicazioni del Comitato Direttivo stesso.

Art. 11 - Hanno diritto di intervento e di voto all'assemblea tutti i soci effettivi in regola con il pagamento delle quote sociali all'atto della convocazione personalmente o a mezzo del legale rappresentate o persona munita di delega. Nessuno può essere munito di più di tre deleghe. Se necessario, l'Assemblea si riunisce automaticamente in seconda convocazione trascorsa un'ora da quella fissata per la prima.

Art. 12 - L'Assemblea delibera su ogni argomento con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti. Le deliberazioni relative al mutamento dello Statuto devono riportare la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti.

Art. 13 - Il Comitato Direttivo è composto dai membri eletti dalla maggioranza dei soci. Hanno diritto a candidarsi membri del Comitato Direttivo tutti i soci effettivi:

- in regola con il pagamento delle quote sociali,
- iscritti da almeno tre anni all'Associazione Italiana.

Nel caso che un membro per qualsiasi motivo cessi dalla carica o, a insindacabile giudizio della maggioranza dei componenti il Comitato Direttivo, non adempia attivamente e in via continuativa agli incarichi assegnati, il Comitato Direttivo, a maggioranza, ne decreterà la cessazione dell'incarico ed eleggerà il sostituto fra i soci.

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

zioni o in altre Associazioni
c) delibera sullo scioglimento dell'Associazione

Art. 11 - Hanno diritto di intervento e di voto all'Assemblea tutti i soci effettivi, in regola con il pagamento delle quote sociali all'atto della convocazione, personalmente o conferendo propria delega ad altro socio effettivo. Nessuno può essere portatore di più di tre deleghe.

Art. 12 - L'Assemblea validamente costituita delibera su ogni argomento con la maggioranza assoluta dei voti dei soci intervenuti.

Art. 13 – Salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea mediante l'espressione di un numero massimo di preferenze non superiore ai due terzi del numero di componenti da eleggere. Sono eleggibili i candidati elencati nella scheda di voto. Il Consiglio Direttivo uscente o, in mancanza, il Comitato dei Provirati cura la raccolta delle candidature e organizza le elezioni.

Hanno diritto a candidarsi quali membri del Consiglio Direttivo tutti i soci effettivi:

- in regola con il pagamento delle quote sociali,
- **iscritti da almeno tre anni all'Associazione.**

Le cariche associative di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere sono conferite dal nuovo Consiglio Direttivo nella prima riunione e sono deliberate con voto segreto dei consiglieri.

Nel caso in cui un membro del Consiglio Direttivo cessi dalla carica per rinuncia, il Consiglio Direttivo può nominare un sostituto attingendo all'elenco dei candidati al Consiglio Direttivo votati nell'ultima elezione, secondo l'ordine stabilito dal numero di preferenze ricevute.

Quando un membro del Consiglio Direttivo non adempia attivamente e in via continuativa agli incarichi assegnati, il Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto può emettere un richiamo formale nei confronti dell'interessato.

Qualora il comportamento censurato si dovesse ripetere, l'interessato può essere oggetto di provvedimento di sospensione.

Il provvedimento di sospensione è assunto dal Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo medesimo, sentito il parere del Comitato dei Provirati.

A seguito della sospensione il Consiglio Direttivo può nominare un sostituto con le modalità stabilite nel sesto comma.

L'Assemblea Ordinaria dovrà deliberare sulla ratifica dei provvedimenti di sospensione adottati.



Testo dello Statuto in vigore

Art. 14 - Il Comitato Direttivo è munito dei poteri per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione.
Può compiere atti di straordinaria amministrazione solo su mandato specifico dell'Assemblea dei soci.

Art. 15 - Il Comitato Direttivo è l'organo di governo dell'associazione.

Esso stabilisce le quote sociali annuali all'inizio di ogni esercizio.

In sede di consuntivo il Comitato Direttivo potrà decidere l'integrazione delle quote sia in relazione ad eventuali soci espulsi o dimessi, sia in relazione ad altre cause straordinarie, ma comunque in misura non eccedente un terzo della quota iniziale.

Art. 16 - Il Comitato Direttivo si riunisce dietro convocazione del Presidente preferibilmente presso la sede sociale e con avviso scritto fatto pervenire almeno tre giorni prima della data di riunione.

Le riunioni possono anche essere indette su richiesta di almeno tre membri del Comitato Direttivo.

Le delibere vengono prese a maggioranza dei membri in carica.

Art. 17 - Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente, o, in mancanza, da un Vice Presidente. Delle riunioni viene redatto un verbale

Art. 18 - Il Comitato Direttivo può emanare un regolamento esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità.

Art. 19 - Il Comitato Direttivo elegge al proprio interno il Presidente dell'Associazione e il Vice Presidente.

Art. 20 - Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi, anche in giudizio; provvede alla ordinaria amministrazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo. Salvo diversa decisione presa dalla maggioranza dei componenti il Comitato Direttivo, la Sede dell'AIEA si intende fissata presso il domicilio o residenza del Presidente.

Art. 21 - In mancanza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo è munito dei poteri per l'esercizio dell'ordinaria amministrazione.

Può compiere atti di straordinaria amministrazione solo su mandato specifico dell'Assemblea dei soci.

Art. 15 - Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione.

Esso stabilisce le quote sociali annuali all'inizio di ogni esercizio.

Esamina il rendiconto da presentare all'Assemblea ed approva il preventivo predisposti dal tesoriere e controllati dal Segretario.

In sede di consuntivo il Consiglio Direttivo potrà decidere l'integrazione delle quote sia in relazione ad eventuali soci decaduti o

dimessi, sia in relazione ad altre cause straordinarie, ma comunque in misura non eccedente un terzo della quota iniziale.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente preferibilmente presso la sede sociale.

Le riunioni possono essere indette anche su richiesta di almeno tre membri del Consiglio Direttivo.

Le modalità di convocazione e le modalità di espressione del voto sono stabilite dal Regolamento Esecutivo.

In deroga ai commi precedenti del presente articolo, il Consiglio Direttivo è comunque validamente riunito ove siano presenti tutti i membri del Consiglio medesimo, purché gli stessi membri non sollevino opposizioni alla validità della riunione.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza.

Art. 17 - Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente, o, in mancanza, da un Vice Presidente.

Delle riunioni viene redatto un verbale da parte del Segretario.

Art. 18 - Oltre alle materie previste dagli articoli 2, 16 e 23 il Consiglio Direttivo può disciplinare mediante regolamento esecutivo del presente Statuto e purché non in contrasto con esso, ogni altra materia di cui ne ravvisi la necessità.

Art. 19 - (abrogato)

Art. 20 - Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio; provvede alla ordinaria amministrazione ed all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente è rieleggibile per due mandati.

Art. 21 - In mancanza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente delegato dallo stesso Presidente.

Testo dello Statuto in vigore

Art. 22 - Il Segretario è nominato a maggioranza dal Comitato Direttivo.

Egli ha funzioni meramente esecutive e agisce in stretta collaborazione con il Presidente. In particolare, egli cura gli affari legali, le registrazioni delle adesioni all'associazione, l'esame e l'istruttoria relativa alle nuove domande d'adesione, le sedute del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

Art. 23 - Il Tesoriere è eletto dal Comitato Direttivo e cura gli affari finanziari, tenendo la contabilità. Egli agisce alle dirette dipendenze e secondo le direttive del Presidente.

Art. 24 - Ogni organo dura in carica per tre anni. In questo periodo, i componenti del Comitato Direttivo, quando partecipano in qualità di speaker o docenti a corsi e convegni indetti da organizzazioni commerciali esterne, sono tenuti a qualificarsi direttamente o indirettamente in qualità di rappresentanti del Consiglio dell'AIEA.

Quanto sopra con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'Associazione.

SEZIONI REGIONALI O INTERREGIONALI

Art. 25 - E' possibile su mandato del Comitato Direttivo a fronte di espressa richiesta dei soci locali, che soci dell'Associazione costituiscano Sezioni Regionali o Interregionali, quando raggiungano il numero minimo di cinque per Regione o per Interegione, in relazione alla loro residenza. Ogni Sezione Regionale sarà governata dal presente statuto, e avrà essenzialmente il compito di coordinare e cu-

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

Art. 22 - Il Segretario tiene la contabilità dell'Associazione, cura gli affari legali e contrattuali e li sottopone alla firma del Presidente per l'approvazione e l'esecuzione; tiene il registro degli associati che viene conservato presso la sede dell'Associazione. Cura gli aspetti contabili, legali e contrattuali inerenti l'ISACA. Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Art. 22 bis – In mancanza del Segretario, le sue funzioni sono svolte da altro membro del Consiglio Direttivo privo di cariche associative.

Il Segretario sostituisce il Tesoriere in caso di sua impossibilità.

Art. 23 - Il Tesoriere cura i rapporti finanziari e li sottopone alla firma del Presidente per l'approvazione ed esecuzione; predispone il preventivo e il rendiconto e li sottopone al Segretario per il controllo e al Consiglio Direttivo rispettivamente per l'esame e per l'approvazione.

Il Tesoriere accerta le entrate e ne cura l'incasso mediante Istituto di Credito. Dispone le spese autorizzate dal Presidente e controlla che le autorizzazioni siano rilasciate dal Presidente entro i limiti del preventivo approvato dal Consiglio Direttivo.

Il regolamento Esecutivo può stabilire norme operative semplificate per la gestione delle entrate e delle spese di modesta entità.

La carica di Tesoriere può essere conferita ad uno stesso Consigliere per non più di due mandati consecutivi.

Art. 23 bis. - Il Comitato dei Probiviri è costituito da 3 soci non aventi altre cariche sociali eletti dall'Assemblea ordinaria fra coloro che abbiano maturato una anzianità nell'Associazione di almeno 5 anni.

I membri del Comitato dei Probiviri sono rieleggibili a tale ufficio per non più di due mandati consecutivi.

Il Comitato dei Probiviri delibera a maggioranza e comunica le proprie deliberazioni al Presidente e all'Assemblea.

Ai fini delle indagini di cui agli articoli 7bis e 13 il Comitato osserva regole di imparzialità.

Art. 24 – Al fine di contribuire alla diffusione dell'Associazione, i componenti del Consiglio Direttivo, quando partecipano in qualità di oratori o docenti a corsi e convegni indetti da organizzazioni commerciali esterne, sono tenuti a qualificarsi direttamente o indirettamente in qualità di rappresentanti del Consiglio Direttivo dell'AIEA.

SEZIONI REGIONALI O INTERREGIONALI

Art. 25 - Su mandato del Consiglio Direttivo a fronte di espressa richiesta dei soci locali, soci dell'Associazione possono costituire Sezioni Regionali o Interregionali, quando raggiungano il numero minimo di venti soci per Regione di residenza.

Ogni Sezione Regionale o Interregionale sarà regolata dal presente statuto, e avrà il compito di coordinare e svolgere nel rispettivo territorio le attività di cui all'art. 2 del pre-



Testo dello Statuto in vigore

rare le attività di cui all'art. 2 del presente statuto, sentito il parere vincolante del Comitato Direttivo o del Presidente dell'**A.I.E.A.** Ciascuna Sezione Regionale nominerà fra gli associati **A.I.E.A.** locali un proprio Presidente e un Segretario che avranno la sola funzione di rappresentare la Sezione Regionale presso l'**A.I.E.A.**, senza poter assumere alcuna obbligazione presso terzi senza il preventivo parere favorevole scritto del Presidente del Comitato Direttivo, e la sede della sezione Regionale si intende fissata presso il domicilio o residenza del Presidente locale.

Le Sezioni Regionali o Interregionali comunicheranno per iscritto semestralmente al Comitato Direttivo dell'**A.I.E.A.** le attività svolte e che intendono promuovere in sede Regionale o Interregionale.

Le Sezioni Regionali o Interregionali potranno essere soppresse dal Comitato Direttivo dell'**A.I.E.A.** qualora si ravvisi la loro inattività per oltre un anno, o per gravi motivi in conformità al presente Statuto.

Non sono posti a carico dell'**A.I.E.A.** contributi economici di qualsiasi natura, salvo specifica delibera del Comitato Direttivo nel rispetto dello Statuto.

ANNO FINANZIARIO

Art. 26 - L'anno finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 27 - Il rendiconto ed il preventivo sono predisposti dal Tesoriere, approvati dal Comitato Direttivo e sottoposti alla delibera dell'Assemblea dei soci.

PATRIMONIO

Art. 28 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote sociali, dalle donazioni e dagli eventuali acquisti e da quant'altro conferito nell'Associazione. Esso è amministrato dal Presidente coadiuvato dal Tesoriere.

DURATA

Art. 29 - La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 Dicembre 2010 e si rinnoverà tacitamente di anno in anno.

Art. 30 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci iscritti. Con la stessa delibera l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e deciderà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

sente Statuto.

A Ciascuna Sezione Regionale o Interregionale il Consiglio Direttivo assegnerà un membro del Consiglio medesimo con ruolo di coordinatore e carica di Vicepresidente. La sezione regionale o Interregionale nominerà fra gli associati **AIEA** locali un Segretario che rappresenterà la Sezione presso l'**AIEA** unitamente al coordinatore, e che avrà il compito di redigere e conservare i verbali delle riunioni della Sezione. La sede della sezione Regionale o Interregionale, ove non diversamente stabilito dal Consiglio Direttivo, si intende fissata presso il domicilio o residenza del coordinatore.

Le Sezioni Regionali o Interregionali comunicheranno per iscritto almeno semestralmente al Consiglio Direttivo dell'**AIEA** le attività svolte e che intendono promuovere.

Le Sezioni Regionali o Interregionali potranno essere soppresse dal Consiglio Direttivo dell'**AIEA** qualora si ravvisi la loro marcata inoperosità per oltre un anno, o per violazione del presente Statuto.

Non sono posti a carico dell'**AIEA** contributi economici di qualsiasi natura, salvo specifica delibera del Consiglio Direttivo nel rispetto dello Statuto.

ANNO FINANZIARIO

Art. 26 - L'anno finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 27 - Il rendiconto ed il programma delle attività previste sono sottoposti alla delibera dell'Assemblea dei soci.

PATRIMONIO

Art. 28 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai conferimenti degli associati, dalle donazioni dei sostenitori e dagli altri proventi derivanti dalle attività associative al netto delle spese di gestione.

Esso è amministrato dal Presidente in esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

All'AIEA è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'AIEA stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Le spese che eccedono il preventivo non possono essere disposte senza l'approvazione della maggioranza del Consiglio Direttivo incluso il Presidente.

DURATA

Art. 29 - La durata dell'Associazione è fissata sino al 31 Dicembre 2020.

Art. 30 - Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza assoluta dei soci con diritto di voto.

Con la stessa delibera l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e deciderà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Testo dello Statuto in vigore

NORMA FINALE

Art. 31 - Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si intendono applicate le norme del vigente codice di diritto civile.

Art.32 - In caso di controversia in ordine all'applicazione del presente statuto verrà nominato un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due o, in caso di disaccordo il terzo verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Milano. Il Collegio deciderà in modo irrituale e secondo equità.

(L'Art.2 paragrafo f), l'Art. 13, l'Art. 20 ultimo capoverso e l'Art.24

sono stati oggetto di modifica ed approvazione da parte dell'Assemblea

Testo dello Statuto con le modifiche proposte

Lo scioglimento dell'Associazione é richiesto al Presidente del Tribunale da parte del Consiglio Direttivo quando l'Assemblea dei soci vada deserta (esclusi i membri del Consiglio Direttivo) per tre volte consecutive.

NORMA FINALE

Art. 31 - Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si intendono applicate le norme del vigente codice di diritto civile.

Art.32 - In caso di controversia in ordine all'applicazione del presente statuto verrà nominato un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo nominato dai primi due o, in caso di disaccordo il terzo verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

Il Collegio deciderà in modo irrituale e secondo equità.



Il Consiglio Nazionale AIEA 2001-2003 durante il recente convegno di Ischia.
Da sinistra: Silvano Ongetta (Presidente), Francesco Galli (Vicepresidente), Donatella Rosa (Vicepresidente), Aureliana Radaelli (Tesoriera), Agatino Grillo, Emanuele Boati, Angelo Rodaro, Gianluigi Moxedano, Arturo Salvatici, Orillo Narduzzo, Enzo Toffanin (Segretario).

Abilitazione CISA: qualifica professionale prestigiosa di Angelo Rodaro

Escludendo quelli che otterranno l'abilitazione quest'anno, i CISA sono pochi in Italia, circa sessanta. Ottenere la certificazione richiede tempo, studio, esperienza, e in più il mantenerla è condizionato ad un processo regolare e continuo di acculturamento. La serietà del processo di attribuzione è anche il motivo per cui la qualifica è richiesta: possederla significa avere un sicuro vantaggio professionale.

E quest'anno, come è andata? come è stato il corso di preparazione? come è stato visto l'esame?

L'AIEA si è impegnata a fondo, in particolare a causa dei considerevoli cambiamenti nel materiale di corso ed esame. I capitoli sono passati da 5 a 7 con una redistribuzione, peraltro molto opportuna, che ha riequilibrato e razionalizzato i contenuti. Di fatto la materia di corso ed esame si è estesa in tutta l'area Internet, Reti, e-commerce. In qualche modo questo è stato compensato dalla riduzione, pienamente giustificata, dell'accento sull'EDP tradizionale, ma la nuova enfasi si traduce in una sfida per i candidati a cui vengono chieste conoscenze tecniche anche su ambiti di sviluppo molto recente. Per superare l'esame non basta sapere quali sono i rischi posti da un virus, cosa è un firewall, quali sono i principi architetturali di una rete sicura: bisogna sapere come il firewall funziona, quali siano e come funzionino le protezioni contro i virus, come si deve posizionare nell'architettura di rete un server Internet di e-commerce o di un sito commerciale, cosa è un Bastion

Host o una DMZ, ed anche come il protocollo TCP-IP si inserisce nel modello ISO-OSI, quali sono le caratteristiche del modello ad Oggetti, come si usa e come è strutturata una firma digitale, e così via.

Tutto questo, conservando le classiche competenze sul modo di gestire, condurre e concludere un audit, sulle tipologie di controllo, sul modo di mantenere i dati e recuperare il contenuto di un Database dopo un fermo catastrofico, eccetera.

Il manuale del corso CISA, per quanto specifico, è un compendio. Considerando che uno studente, puntiglioso e tenace e che si esercita, non riesce ad assorbire più del 50% del materiale di testo, per superare l'esame occorre -come ripetuto più volte dai docenti- non solo studiare bene il manuale e fare esercizi, ma bisogna anche consultare i testi e i documenti di riferimento indicati nel manuale stesso. Il fatto di superare l'esame CISA implica infatti che la persona promossa sia in grado di condurre un audit, in linea di principio, in uno qualsiasi dei campi d'esame, mantenendo adeguate capacità di giudizio e di valutazione al di là del semplice uso meccanico di liste prefabbricate di punti di controllo. Per diventare CISA è necessario essere esperti informatici al passo con uno dei settori più dinamici in assoluto a livello di tecnologie e di costume.

Ma come reagiscono a questo stato di cose le persone che hanno una cultura più tradizionale, con poco tempo e poche risorse per e-

stenderla?

Sono il coordinatore CISA per l'AIEA, e negli ultimi due anni ho avuto un coinvolgimento assai esteso e diretto con la materia, con il corso, e con l'esame. E ho potuto mettere a confronto le conoscenze, le esigenze e la condizione oggettiva dei candidati con la estensione, difficoltà, e con il tecnicismo del materiale d'esame: l'impressione è che quest'anno la distanza tra questi due poli sia mediamente cresciuta rispetto al 2000, come a dire che la difficoltà dell'esame percepita dai candidati sia aumentata. Speriamo che lo studio e l'impegno dei candidati stessi siano stati tali da permetter loro di mantenere o quantomeno avvicinare i buoni risultati dell'anno scorso.

La maggiore difficoltà richiede però un impegno maggiore da parte di tutti. L'AIEA, oltre a introdurre vari miglioramenti nel proprio corso, ha sottoposto all'ISACA i commenti dei candidati e proposto alcune precise azioni, in particolare ha fatto presente l'opportunità che le domande di prova siano più vicine al contenuto dell'esame di quanto non si sia verificato quest'anno, e che la traduzione sia per quanto possibile priva di termini tecnici espressi nella sola lingua inglese.

I risultati dell'esame non sono ancora noti, perchè il processo di controllo degli elaborati, che può modificare i criteri di valutazione, non è ancora terminato. Comunque faccio le mie congratulazioni ai candidati che saranno promossi. Agli altri posso dire che devono accettare come un dato di



fatto l'assoluta necessità di studiare in modo uniforme, e di approfondire a sufficienza tutti gli argomenti. Di certo non c'è da aspettarsi per l'anno prossimo un test più semplice e meno completo di quello appena sostenuto. Il valore del CISA sta proprio nella sua professionalità e nel fatto che è difficile da conseguire: questa difficoltà è anche parte della garanzia che esso rappresenta. Ma sarà anche una ulteriore ragione di soddisfazione e di vanto a promozione conseguita.

CISA:
Certified
Information
Systems
Auditor



AIEA
Associazione Italiana EDP Auditors

20131 Milano
Via Accademia, 19
Tel. +39/2/0270608405
Fax +39/2/700507644
E-mail: aiea@aiea.it
P.IVA 10899720154

InfoAIEA

Luglio 2001, numero in attesa di registrazione
Responsabile: Silvano Ongetta
Redazione: Orillo Narduzzo
Hanno collaborato: Silvano Ongetta, Aureliana Radaelli, Angelo Rodaro, Enzo Toffanin, Relatori XV Convegno Nazionale AIEA

Siamo su
Internet:
www.aiea.it

Consiglio Nazionale 2001-2003

Presidente: Silvano Ongetta
Vice presidenti: Francesco Galli, Donatella Rosa
Segretario: Enzo Toffanin
Tesoriere: Aureliana Radaelli
Consiglieri
Emanuele Boati
Francesco Galli
Agatino Grillo
Gianluigi Moxedano
Orillo Narduzzo
Angelo Rodaro
Arturo Salvatici

COLLABORATE!!

InfoAIEA ha bisogno della collaborazione di tutti gli associati: articoli, segnalazioni, quesiti, opinioni, vignette,

SCRIVETECI!!

E-mail : infoaiea@aiea.it, aiea@aiea.it

Sede: AIEA, Redazione InfoAIEA
Via Accademia, 19
20131 Milano

Visitate il sito: www.aiea.it

Chats — Discussioni — Opinioni

Auditing vs Sicurezza.

Cos'è l'Auditing? Cos'è l'IS Auditing?

Cos'è la Sicurezza? In cosa consiste la sicurezza nel contesto dell'ICT?

Quali sono le differenze e le connessioni fra IS Auditing e Sicurezza?

Scriveteci le vostre opinioni od esperienze, cercheremo di far emergere il vero volto della via italiana all'IS Auditing .

Auditing ed Applicazioni

L'IS Auditing è solo Controlli Generali?

E' possibile fare l'audit delle applicazioni?

Qual è il valore aggiunto dell'audit delle applicazioni?

Ci sono standard, metodi e tecniche?

Inviateci la lezione appresa dall'esperienza concreta in questo campo.

Auditing ed aziende

L'IS Auditing serve?
Non basta fare bene le cose?
L'Auditing si deve occupare solo dei problemi?

L'Auditing è solo un boccone amaro da assaggiare in qualche occasione?

Come si può usare e valorizzare l'IS Auditing per ottenere il massimo da questa funzione?

Mandateci le vostre esperienze di successo, o i trucchi per ottenere il meglio dalla vita aziendale.